

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Pronto intervento	113	Pronto soccorso a domicilio	4756741	Odontoiatra	47498
Carabinieri	112	Ospedali		Odontoiatra	861312
Questura centrale	4586	Policlinico	4462341	Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Vigili del fuoco	115	S. Camillo	5310066	Alcolisti anonimi	5280476
Cri ambulanza	5100	S. Giovanni	5732939	Rimozione auto	6769838
Vigili urbani	67691	Fatebenefratelli	33054038	Polizia stradale	5544
Soccorso stradale	116	Gemelli	3305207	Radio taxi	3570-4994-3875-4984-8433
Sangue	4956375-7575893	S. Filippo Neri	36590168	Coop auto	
Centro antivenere	3054343	S. Pietro	5904	Pubblici	7594568
(notte)	4957972	S. Eugenio	5844	Tassisti	865264
Guardia medica	475674-1-2-3-4	Nuovo Reg. Margherita	67261	S. Giovanni	7853449
Pronto soccorso cardiologico	530972	S. Giacomo	650901	La Vittoria	7594842
830921 (Villa Malalida)	530972	S. Spirito	6221686	Era Nuova	7591535
Aids da lunedì a venerdì	864270	Centri veterinari	5896530	Sannio	7550856
Aids: adoloscanti	860661	Gregorio VII	6541846	Roma	
Par cardiopatici	8320649	Trastevere			
Telefono rosa	6791453	Appio			

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea: Acqua	575171
Acea: Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arca (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenti, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acotral	5921462
Uff. Utenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
Citycross	861652/8440890
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Bicnoleggio	6543394
Collalti (bic)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Travi: via del Tritone	

CasaUnità

Il liceo linguistico Casnati in attesa di un futuro certo

All'Unità. Il liceo linguistico Casnati da qualche mese sta vivendo in un clima di forte incertezza e di preoccupazione. Il vecchio gestore, Carugo M. Teresa, moglie di Discacciati anch'egli gestore del grande istituto Casnati di Como, avrebbe venduto la scuola a tale Giuseppe Polesio di Castrovillari, già titolare di altri istituti in varie città del centro-sud. A Roma gestisce l'Istituto Foscolo. Docenti, genitori ed alunni, convocati nel marzo scorso dal direttore Ara del Casnati, intervenivano immediatamente con la Carugo che si guardava bene dal dare conferma. Ai primi di giugno, i genitori autoconvocatisi in assemblea decisero di chiedere un incontro tra una loro delegazione e Discacciati. Tale incontro, svoltosi dopo alcuni giorni, non sortì nessun effetto concreto se non la conferma dell'avvenuta vendita. Alla richiesta di garanzie per il mantenimento del corpo docente che consentisse una continuità didattica di buon livello, come fino ad adesso garantita, veniva risposto che ciò non era possibile. A nulla valsero le proposte di rilevare l'istituto avanzate da genitori e docenti che volevano scongiurare una vendita di questo tipo e costituirsi in cooperativa. Si voleva liberare la scuola da ingombri. Altre due assemblee; telegrammi inviati al ministro Mattarella, alla Carugo, al senatore Buzzi presidente dell'Aimc che ospita nei propri locali il liceo Casnati e a D'Amore, direttore generale delle scuole non statali del ministero Pi, non hanno avuto il minimo riscontro. Nel frattempo il Discacciati aveva proposto all'acquirente di sottoscrivere un documento con il quale tutti e due si sarebbero impegnati a garantire la continuità didattica. Dal 21 giugno ancora si attende la firma del Polesio. In una successiva assemblea alla quale ha partecipato il Discacciati, questi non ha fatto altro che dichiararsi dispiaciuto e sorpreso nell'apprendere, quando lui stesso invece ne era stato buon testimone, che Polesio era conosciuto non certamente come un mecenate. È del 5 luglio la lettera di disconoscimento ricevuta dal direttore Ara. Si aspetta l'intervento delle autorità preposte. Docenti, alunni e genitori del liceo «Casnati»

Le precarie condizioni dei Centri sociali

Cara Unità. Da circa un mese i centri sociali della periferia danno vita ad iniziative pubbliche per discutere con la gente, con gli amministratori pubblici e con i rappresentanti politici sul significato dell'esperienza dei centri sociali, sul ruolo che essi svolgono nella città e soprattutto sul tipo di risposta che a queste esperienze viene data da chi è preposto a gestire nella città quelle tematiche che possono essere sicuramente ricondotte alla più vasta e complessa istanza culturale. I centri sociali rappresentano un segnale di contro tendenza rispetto al modo tutto privatistico e alfirisico di ideare e progettare la cultura. Una cultura che non può essere solo quella dei mega concerti a cinquantamila lire e dei concerti gratis pre-lettorali. La cultura per essere viva deve essere vissuta e gestita dalla gente in prima persona, non può essere considerata un servizio «da consumare», bensì un diritto garantito dagli amministratori e rappresentanti politici. I centri hanno saputo svolgere una funzione importante e culturale nella periferia, ma le condizioni in cui operano non sono migliorate: al centro sociale «Fortè Prentino» è stata interrotta l'erogazione dell'energia elettrica e dell'acqua; il centro «Alice nella città» deve lasciare il teatro «Doria» entro la fine di agosto, il comune a quanto pare preferisce destinare ad uso commerciale; per la palazzina occupata dal centro «Brancaleone» sono stati avviati vecchi progetti della Usl rimasti per anni nel cassetto e che sembrano prendere vita in funzione anti-centro sociale. Per risolvere questa situazione è necessario continuare il percorso di mobilitazione e di lotta affinché la voce dei centri sociali entri in Campidoglio. È importante quindi che le forze politiche capitoline si impegnino per la convocazione di un consiglio comunale aperto a questi temi per riconoscere pienamente il valore e la funzione dei centri sociali. Il riconoscimento deve concretizzarsi con l'assegnazione delle strutture occupate alle associazioni che in esse hanno operato sottraendole al degrado, recuperandole e valorizzandole ai fini di un uso collettivo. Fino ad oggi l'unico «appoggio» per fare maturare e rafforzare la nostra battaglia lo abbiamo avuto dalle forze d'opposizione: Pci, Verdi e Consulta per la città. Centro sociale Intifada

Pagina su «Capitale d'Oriente» e precisazione di «Sai Baba»

Cara Unità. In riferimento all'articolo «Filo diretto dall'India con Sai Baba» pubblicato il 6 luglio nell'ambito dell'inchiesta sui buddisti curata da Rossella Battisti, il Centro Sai Baba di via San Martino della Battaglia vorrebbe precisare che i coniugi Martino - attuali direttori del Centro - hanno ricevuto da Sai Baba stesso l'invito ad aprire il suddetto Centro. Centro Sai Baba di via San Martino della Battaglia

Stasera ad Euritmia si apre il 14° Festival jazz. Le prime note sono di Dizzy

FILIPPO BIANCHI. La XIV edizione consecutiva del Festival Jazz Euritmia si apre stasera con un concerto dell'infallibile Dizzy Gillespie, alla testa di quella United Nation All Stars che nel recente concerto all'Arena di Verona ha alternato belle sorprese e sbadigli. Presentata come festival, quest'iniziativa è strutturata piuttosto come una rassegna e si protrarrà a scadenze fino alla fine del mese, con un cartellone assai fitto di appuntamenti prestigiosi, giustamente articolato in due spazi diversi: l'Euritmia club per le proposte di minore notorietà, e che necessitano di un ascolto più raccolto, la capiente gradinata per la gran parata di stelle. Il club inaugura il suo programma con il gruppo del giovane John Colianni, che sarà in scena fino al 15 luglio. Gli darà il cambio, il giorno successivo, l'assai più affermato Tommy Flanagan, alla testa di un trio nel quale solitamente convivono spontaneità improvvisata e accuratezza formale. Dal 17 al 22 il vivace trio vocale Montgomery, Plant & Strich e, infine, dal 23 al 30, il redivivo Charles Davis, uno dei rari baritonassofonisti emersi dalla generazione del free jazz. La United Nation All Stars, che avrà come gruppo spalla gli Eurobones di Marcello Rosa, è una tipica formazione da festival: ricchissimo contorno al gigneggiare ormai un po' spento di un glorioso leader. Il suo punto di forza risiede in una sezione trombe davvero formidabile (ne fanno parte, oltre a Dizzy, il brasiliano Claudio Roditi e il cubano Arturo Sandoval) e nelle buone individualità di Steve Turre, Paquito D'Rivera, Slide Hampton e James Moody. Gli arrangiamenti non sono disprezzabili. Il cartellone dei «concertoni» prosegue domani con il grande B.B. King, uno dei pochi veri mostri sacri del blues ancora in attività. Detentore di uno stile inconfondibile, che ha generato migliaia di imitatori (anche assai illustri), il vecchio maestro non ha perso quell'intensità espressiva e quella focalità di comunicazione che non sempre i suoi accompagnatori condividono. Il primo «blocco» di concerti termina il 12, con l'attesissima all stars comprendente Pat Metheny, Herbie Hancock, Dave Holland e Jack DeJohnette, dai quali è lecito attendersi - dal vivo - di

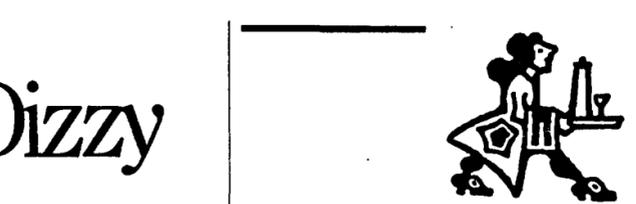
25, col semipiterno Ray Charles, «the Genius», forse il più noto artista soul di tutti i tempi. A lui, il pubblico romano non mancherà di riservare, come di consueto, un'accoglienza particolarmente affettuosa. Tutti i concerti - in ambedue gli spazi - inizieranno alle 21.30. Data la scadenza piuttosto serrata degli appuntamenti, sono saggio di disporre di biglietti in abbondanza. Dopo Dr. John - di scena il 23 - chiusura in grande stile, il

Al teatro Argentina le memorie dell'imperatore

STEPHANIA CHINZARI. «Se ho voluto scrivere queste memorie di Adriano in prima persona è per fare a meno il più possibile di qualsiasi intermediario, compresa me stessa». Così annotava Marguerite Yourcenar nel presentare una delle sue opere più famose e più tradotte, quelle «Memorie di Adriano», appunto, scritte negli anni Cinquanta e arrivate in Italia solo nel 1963, che da questa sera Giorgio Albertazzi ripropone al Teatro Argentina. Lo spettacolo, adattato dal romanzo da Jean Launay e diretto da Maurizio Scaparro, ha presentato l'anno scorso nello splendido scenario di Villa Adriana, dimora dell'imperatore romano, nato in Spagna e vissuto tra il 76 e il 138 d.C. Tra le rovine di quei palazzi sontuosi che lui aveva voluto costruire, tra i riflessi del Canopo, il suo rifugio, nel laghetto circondato di archi e di statue, Albertazzi aveva riproposto la vita di Adriano, tenendo fede al sottotitolo, «Ritratto di una vo-»

Cammelo e la moltiplicazione delle verdure

ENRICO GALLIAN. Cammelo abita proprio sopra i cassonetti. Una palazzina a due piani proprio sopra. La palazzina è stata costruita a difesa: la difesa dei rifiuti. Cammelo quando rientra con le buste zeppe di verdura chiama Teresa. La moglie appare alla finestra e risponde alla chiamata di Cammelo. Dopo sbacchiamenti in elevazione e parole sussurrate d'amore lei tira giù il cestello. Cammelo dirige la salita del cestello. La dirige con cipiglio come un pirata. Un vecchio marinaio di una ciurma logorata dalla salsedine. Ha la voce roca ma i comandi sono imperiosi e diligenti. Teresa sorride e tira via il cestello. In salvo. La verdura in salvo. Cammelo a guardia dei cassonetti. Ricolmi di rifiuti. La conta dei rifiuti ormai arcaici. Un rito moderno. «La famiglia Buonconsiglio ha ecceduto nelle libagioni, ha visto, ha cambiato la fodera al divano, eh, che lusso la famiglia Montes!». Teresa risponde quasi cantileneando. Non è una cantilena d'amore. Ha tanto amore per Cammelo. La combriccola di Colli Tiburtini, ciurma essa stessa, segue con attenzione il gettare, il rimescolare, l'assettare dei rifiuti della zona. Mani in tasca, piede destro in avanti rispetto al sinistro, cravatta slacciata e il colletto della camicia coi becchi alzati senza stecchette. Il gilet di lana è quasi sempre impattacato di grasso unto di sugo denso e avvizzito. Gli odori sono tanti, odori di caminetto acceso, legna che arde i sentimenti della carne, delle salsicce, della fontina essudata. Il fumo che sale in alto diventa segnale e le secchiate d'acqua di Teresa bruciano sfregolando le immondizie. Gli umori delle ossa diventano neri, ricordano a distanza incendi di foreste amazzoniche. «Avresti dovuto usare un altro linguaggio. Hai diretto male le operazioni di salita. Non c'era da aspettarselo». Cammelo guardava in alto, Teresa rossa in volto suda d'amore. Gli altri accompagnano le loro lamentele con accenni di passi di danza. Le suole delle scarpe bucate arroventano appetiti ancestrali. Ora nella calma gli animi si stanno scaldando. Cammelo segna con gli occhi la miseria generale del paesaggio. Di lontano una luce scialbata il fumo. Fumo acre. Anche le secchiate illuminano i cassonetti. Tronfi e grigi loro si annanneranno a poco a poco. Teresa dice: «In casomai invece che tira su sarebbe stato meglio acqua alle corde e il cestello non si sarebbe rovesciato». Cammelo prova a scusarsi: «Bella roba è sempre dopo la tragedia che si sa sempre tutto compreso le previsioni e il fatidico "stai invecchiando"». Avevano cambiato di posto ai cassonetti. Prima non si trovavano lì. Mentre cadeva all'indietro Cammelo rideva nella brodaglia del doguerra le ali di mosca nel piatto. Riprendendosi e sollevando la testa ride Teresa che guarda lontano scoppiettando con lo sguardo incendi d'amore. Gli altri scelgono le verdure buone da quelle annerite dal fumo. Le scialbate di luce dei vigili del fuoco e del pattapattano fanno il resto. La ciurma dei cassonetti recitando con il corpo l'evento vendono biglietti alla folla per gustarsi lo spettacolo. A terra Cammelo lancia comandi agli operatori. Sembra un transatlantico alla deriva. Il pancione zampilla acqua calda. In parola d'onore un medico strillava «Miracolo... miracolo! Vi dico, in parola d'onore queste ferite sono santel!». Teresa guarda dall'alto e con quella luce gialla il suo Cammelo gli sembra un santo illuminato, compreso le verdure. La moltiplicazione delle verdure. La folla si spartisce quello che è rimasto dei rifiuti.



APPUNTAMENTI

Dibattito. «Donne e democrazia» è il tema dell'incontro del Crs (Centro riforma stato) di via della Vite 13, in programma per oggi, ore 17. Intervengono Barcellona, Boccia, Bertinotti, Buffardi, Cantaro, Cassano, Cotturi, Dominianni, Lizo, Peretti, Prospero, Tola e Tronti. Seminari di studio a sostegno della preparazione dei candidati ai concorsi a posti di insegnante di scuola materna ed elementare e a cattedre di scuole media e di scuola superiore, organizzati da Cgil scuola e La nuova Italia. Per info, iscrizioni e programmi rivolgersi alle sedi di via Pinciana 32, via Buonarroti 12 e viale Carso 46 (tel. 32.25.534). Donne, musicisti ed altri luoghi. La mostra fotografica di Giovanni Turchese, in corso presso «La nuova bottega dell'immagine» di via Madonna dei Monti 24, è stata prorogata fino a sabato 14. Orario: 17-20. La manica tagliata. La versione in lingua occidentale del libro di Ameng di Wu (ed. Sellerio), viene presentata oggi, ore 18.30, presso la Sala conferenze dell'Associazione Italiana (via Cavour 22). Interviene Giovanni Vitellio. Tavola rotonda. Il ruolo del latte in pediatria è il centro di una tavola rotonda sul tema delle nuove tendenze per l'alimentazione infantile. Se ne parla oggi, ore 20, presso l'ospedale «La Scarpetta» di Piazza Castellani 23. Lettura di poesie. Avrà luogo oggi, ore 20, presso la libreria «Paesi nuovi» (Piazza Montecitorio 60); Pino Battaglia e Prudencia Molero leggeranno poesie di Borges, Lorca e Alberti. Scultura contemporanea. Si inaugura oggi, alle ore 18.30, nel Museo permanente di scultura di Fregene (via Ladispoli 50) la mostra internazionale con le opere scultoree di Ugo Attardi, Ali Aljabani, Franco Cannilla, Arturo Carmassi, Angelo Canevani, Aldo Caron, Saverio Busiri Vici, Simon Benetton, Pasquale Di Fabio, Luigi Gheno, Alba González, Guido Gori, Peter Kolstra, Ovidio Maitte, Giovanni Meloni, Franco Penzoni, Mimmo Sinisca, Tito, Valeriano Trubbiani, Carlo Venturi e Ninni Verga. Festival delle scuole e di cinema. Inizia stasera, nella Villa comunale di Cassino, la prima edizione del Festival internazionale delle scuole di cinema con la presenza di 18 nazioni. Il via con la proiezione dei film allestiti dai registi italiani. Domani mattina, invece, all'Aula Pacis comincerà il lavoro della giuria con la visione dei film in concorso. Le proiezioni andranno avanti mattino e pomeriggio fino a venerdì.

MUSEI E GALLERIE

Galleria Doria Pamphili. Piazza del Collegio Romano, 1a. Orario: martedì, venerdì, sabato e domenica 10-13. Opere di Tiziano, Malespina, Filippo Lippi ed altri. Galleria dell'Accademia di San Luca. Largo Accademia di San Luca, 77. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 10-13. Ultima domenica del mese 10-13. Galleria Borghese. Via Pinciana (Villa Borghese). Orario: tutti i giorni 9-14. Visite limitate a 30 minuti per gruppi di max 25 persone. Galleria Spada. Piazza Capo di Ferro, 3. Orario: feriali 9-14, domenica 9-13. Opere del Seicento: Tiziano, Rubens, Reni ed altri. Galleria Pallavicini. Casino dell'Aurora, Via XXIV Maggio, 43. È visitabile dietro richiesta all'amministrazione Pallavicini, via della Consulta, 1/b. **MOSTRE** Michelangelo e la Sistina. Tecnica, restauro e miti nei disegni originali, modellini e pannelli. Braccio di Carlo Magno, colonnato di sinistra di San Pietro. Ore 9.30-19, sabato 9.30-23, mercoledì chiuso. Ingresso 6.000 lire. Ultimo giorno. Luigi Spazzapan. 1889-1958: oli, tempera, disegni, grafica e «Sanione» e gli «Eremiti». Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-14, martedì e venerdì 9-18, festivi 9-12, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre. Archeologia a Roma. La materia e la tecnica nell'arte antica. Grandi aule delle Terme di Diocleziano, viale Enrico De Nicola 79 (p.zza dei Cinquecento). Martedì, giovedì e sabato ore 9-14, mercoledì e venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Fino al 31 dicembre. La Roma dei Tarquini - Dipinti di Rubens e Schifano. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ore 10-22, martedì chiuso. Ingresso 12.000 lire. Fino al 30 settembre. Seduzione dell'artigianato. Arte, forme, oggetti senza tempo in due sezioni: storica e contemporanea. Fiera di Roma, via C. Colombo. Ore 16.30-22.30. Ingresso 4.000 lire. Fino al 20 luglio.

FEDERAZIONE ROM

ANA Avviso a tutte le sezioni. Tutte le sezioni che sono in possesso di moduli per la raccolta delle firme sulla legge sui tempi delle donne, sono pregati cortesemente di farli pervenire in Federazione a Manliana Tria. Avviso urgente. Tutte le sezioni possono ritirare in Federazione manifesti e volantini del Partito, di sostegno alla raccolta delle firme sui referendum elettorali. In occasione della prossima tappa del tesseraamento del 13 luglio si invitano tutte le sezioni a consegnare in Federazione i tagliandi e a provvedere al pagamento delle tessere latte. Da questa settimana si possono ritirare in amministrazione i blocchetti della sottoscrizione. Gruppo Capitolino. (P.zza S. Marco, 8) ore 17 riunione dei capigruppo Crc. Il su «Variante di Salvaguardia» con Sandro Del Fattore, Massimo Pompili, Paolo Mondani. VITA DI PARTITO Comitato regionale: la riunione del Gruppo regionale comunista convocata per martedì 10 luglio è rinviata a data da determinarsi. È convocata per mercoledì 11 luglio alle ore 17 c/o la Sala Cmb (Colli Aniene) la riunione delle Direzioni federali di Roma, C.Vecchia, Castelli, Tivoli e Consiglieri provinciali Pci di Roma su: «Situazione politica negli Enti Locali della provincia di Roma». Relazione di M. Quattrucci. È convocato per venerdì 13 luglio c/o la Sala Stampa della Direzione (via dei Polacchi) il Comitato regionale allargato e la Comm. Regionale di Garanzia. All'Odg: 1) Le lotte per il lavoro e le iniziative dei comunisti nel Lazio (Franco Cervi, Adalberto Minucci); 2) Bilancio. Federazione Castelli: Valmontone ore 18.30 Cd (Magni); Marino Cd (Castellani). Federazione Civitavecchia: Civitavecchia Togliatti ore 17.30 Gruppo lavoro sanità e assist. (P.zza, Arellio). Federazione Frosinone: Ferent non ore 18.30 Cd (Sperdu). Teresa guarda dall'alto e con quella luce gialla il suo Cammelo gli sembra un santo illuminato, compreso le verdure. La moltiplicazione delle verdure. La folla si spartisce quello che è rimasto dei rifiuti.